



PROPOSTA DI

PianoProgramma2014

26 Settembre 2013

I PARTE

DESCRIZIONE DEL SISTEMA, DATI E RENDICONTO DELL'ANNO 2013

LE BIBLIOTECHE COMUNALI DI BOLOGNA

Il sistema delle biblioteche costituisce la più ampia e diffusa rete di istituti culturali del Comune di Bologna.

Esso infatti è costituito da:

due biblioteche centrali

- Archiginnasio
- Sala Borsa e Sala Borsa Ragazzi

undici biblioteche nei quartieri

- Biblioteca Borgo Panigale
- Biblioteca Casa di Khaoula
- Biblioteca Corticella
- Biblioteca Lame
- Biblioteca Natalia Ginzburg
- Biblioteca Orlando Pezzoli
- Biblioteca Luigi Spina
- Biblioteca Jorge Luis Borges
- Biblioteca Scandellara
- Biblioteca Oriano Tassinari Clò
- Biblioteca Roberto Ruffilli

due istituti culturali specializzati:

- Centro Cabral
- Casa Carducci

Dall'agosto 2013 è collegata all'Istituzione Biblioteche anche la Biblioteca Italiana delle Donne.

Inoltre l'Istituzione, in base ad atti convenzionali, sostiene finanziariamente e attraverso l'assegnazione di personale quattro istituti che non dipendono funzionalmente da essa, e precisamente Istituto Parri, Istituto Alcide Cervi, Commissione per i Testi di Lingua e Istituto per la Storia di Bologna.

Quando ci si riferisce al sistema delle biblioteche, dunque, ci si riferisce a un insieme di servizi diversi per caratteristiche e complessità, sia sotto il profilo della attività, sia sotto quello organizzativo e gestionale, che comporta ogni anno per il Comune di Bologna (incluso i dipendenti) una spesa che si aggira intorno ai 12,5 milioni di euro.

I DATI

Ci pare utile fare anche il punto su alcuni dati relativi agli anni 2011 e 2012 che si riferiscono al patrimonio ed al funzionamento del sistema delle biblioteche e al quadro normativo in cui ci muoviamo.

Dati strutturali e di funzionamento

	Anno 2011	Anno 2012
Documenti posseduti	1.825.308	1.859.870
Prestiti	1.011.559	1.027.601
Consultazioni <i>on-line</i> (pagine visitate)	2.831.382	2.937.242
Ore di apertura annuali	36.429	36.559
Visitatori	1.713.559	1.682.811*

* La diminuzione del numero complessivo dei visitatori verificatasi nel corso del 2012 è imputabile essenzialmente alla chiusura al pubblico, determinata dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, della biblioteca di Borgo Panigale.

Per la consultazione di informazioni storiche di dettaglio su prestiti e visitatori delle Biblioteche comunali:

http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/dati_statistici/Indici/Cultura%20e%20sport/index.htm

Finanziamenti

Con riferimento all'esercizio dell'anno 2013, il finanziamento delle risorse direttamente gestite dall'Istituzione Biblioteche (cioè, senza considerare le spese del personale dipendente, gli ammortamenti, le utenze, i fitti passivi) è costituito da:

trasferimento ordinario del Comune di Bologna	€ 1.105.000,00
trasferimento straordinario del Comune di Bologna	€ 4.000,00
contributo dall'Università di Bologna	€ 516.457,00
contributo da Fondazione Carisbo	€ 400.000,00
contributo da Fondazione del Monte BO e RA	€ 98.000,00
contributi deliberati dalla Regione e dalla Provincia	€ 65.000,00
entrate proprie dell'Istituzione	€ 172.052,00
Totale	€ 2.360.509,00

Va inoltre aggiunto un trasferimento straordinario ulteriore da parte del Comune il cui importo è ancora da definire.

Personale

Il personale comunale attribuito all'Istituzione Biblioteche assomma, al settembre 2013, a 203 unità (non considerando le 4 unità di personale assegnate all'Istituto Parri e le 7 unità di personale assegnate alla Biblioteca Italiana delle Donne).

ARTICOLAZIONE ISTITUZIONE BIBLIOTECHE	DIPENDENTI
Direzione	3
U.O. Servizi amministrativi e generali	12
U.O. Servizi informatici	4
U.O. Promozione e comunicazione	5
U.I. Coordinamento Biblioteche di Quartiere	1
U.O. Biblioteca di Borgo Panigale	6
U.O. Biblioteca Casa di Khaoula	8
U.O. Biblioteca Corticella	8
U.O. Biblioteca Lame	10
U.O. Biblioteca Natalia Ginzburg	12
U.O. Biblioteca O. Pezzoli	7
U.O. Biblioteca Luigi Spina	9
U.O. Biblioteca J.L. Borges	7
U.O. Biblioteca Scandellara	7
U.O. Biblioteca O. Tassinari Clò	8
U.O. Biblioteca Ruffilli	4
U.I. Biblioteca Sala Borsa	44
U.I. Biblioteca dell'Archiginnasio	40
U.O. Casa Carducci	3
U.O. Centro Cabral	5
Totale dipendenti	203
Full time Equivalent (FTE)	196,16

Personale ausiliario FTE	41,4
--------------------------	-------------

PIANO PROGRAMMA 2012 e 2013: UN RENDICONTO

In apertura del Piano Programma 2014 è giusto che l'Istituzione tracci, pur sinteticamente, un bilancio di quanto è stato realizzato delle previsioni contenute nei due Piani degli anni 2012 e 2013.

Quello che è stato fatto in questi due anni

- l'apertura domenicale di Sala Borsa (18 domeniche dall'11 novembre 2012 al 24 marzo 2013) ha visto la partecipazione di oltre 40.000 persone, che hanno potuto usufruire dei principali servizi della biblioteca in concomitanza con la pedonalizzazione del centro storico;
- adozione della tessera unica e realizzazione di un portale unificato per tutti e 15 gli istituti che compongono l'Istituzione Biblioteche;
- introduzione del servizio wi-fi in tutte le sedi dell'Istituzione;
- attivazione di Media Library On Line (MLOL), la biblioteca digitale che offre l'accesso da remoto a quotidiani italiani e stranieri, ebook, audiolibri, musica, video, banche dati, e sperimentazione del prestito interbibliotecario digitale;
- realizzazione di nuove basi dati per la consultazione digitale (Cartografia bolognese e archivio Laura Bassi);
- attivazione dell'Archivio Regionale della Produzione Editoriale (ARPE), che raccoglie i materiali che pervengono per diritto di stampa (già ora oltre 40.000 volumi);
- regolare sfoltimento delle raccolte nelle biblioteche di informazione generale;
- potenziamento della presenza delle biblioteche nei social network;
- incremento dell'attenzione alle tematiche sociali (welfare culturale) in collaborazione con le asp cittadine e progetto *Pane e Internet* per combattere il digital divide;
- partecipazione al progetto *Una città per gli archivi* promosso dalle Fondazioni bancarie cittadine;
- nuovo schema organizzativo dell'Istituzione Biblioteche, adottato il 13 settembre 2013, con accorpamenti di unità operative per una maggiore semplificazione e una più efficace operatività.

Il fatto che nel consuntivo 2012 (l'ultimo disponibile) le entrate accertate risultino inferiori del 10,66% rispetto al consuntivo dell'anno 2011 (e risultino addirittura inferiori del 21,40% rispetto al consuntivo dell'anno 2010) è l'indice più significativo di quanto si è riuscito a risparmiare con ottimizzazioni, riorganizzazioni e riduzioni di spese. E ciò in un costante sforzo per il mantenimento del livello dei servizi sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo.

Da notare che nel periodo 2012-2013 si è ottenuto: dalla regione Emilia Romagna un contributo di 40.000,00 euro annui (complessivamente 80.000,00 euro) per la realizzazione di ARPE; dal Gruppo Hera, a titolo di sponsorizzazione, una somma complessiva di 65.000,00 euro (o.f.e.) per le aperture domenicali di Sala Borsa; e dalla Provincia di Bologna un contributo complessivo di 57.200,00 euro per il progetto MLOL.

Per quello che riguarda le entrate proprie, nel 2011 hanno raggiunto l'ammontare di 129.196,05 euro (pari al 4,68% del totale delle entrate) e nel 2012 di 220.416,07 euro (pari al 8,93% del totale delle entrate).

II PARTE

IL PROGRAMMA PER IL 2014

OBIETTIVI GENERALI DELL'ISTITUZIONE BIBLIOTECHE

L'interlocutore privilegiato delle biblioteche dell'Istituzione è il cittadino che vive, studia o lavora ed esprime bisogni differenziati. Di conseguenza lo scopo principale è quello di incrementare il numero delle persone di diversa età che a diverso titolo possono usufruire del servizio di biblioteca ed elevare la percentuale di lettori e frequentatori delle biblioteche, percentuale che a Bologna tende a essere più alta del dato nazionale, ma che non raggiunge ancora livelli soddisfacenti.

Convinti che le biblioteche abbiano un ruolo fondamentale per la formazione permanente, il diritto all'informazione e alla conoscenza e per l'educazione all'utilizzo dei nuovi strumenti informatici, e più in generale come presidi della democrazia e di una visione attiva del concetto di cittadinanza, intendiamo dare avvio al progetto, approvato in sede di Piano Strategico Metropolitano, che, anche in vista della nascita dell'Area metropolitana bolognese, mira a ridurre la frammentarietà delle tante reti istituzionali e ad affermare le biblioteche come punti di accesso a tutta la documentazione del sistema metropolitano. In questo senso si deve sia procedere alla integrazione tra tutte le risorse informative territoriali, sia promuovere relazioni tra biblioteche anche di diversa tipologia, incentivando percorsi di cooperazione e coordinamento in parte già in atto.

L'Istituzione delle Biblioteche assume come sua funzione principale e fondante la diffusione e l'accrescimento della conoscenza, dell'accesso all'informazione, della formazione culturale e civile e della educazione alla cittadinanza.

Questo obiettivo, perseguito attraverso una molteplicità di sedi, interventi e mezzi, mira a garantire a tutti, cittadini e non, l'offerta del più ampio ed efficiente accesso alle fonti di informazione e formazione.

Pertanto questa Istituzione assume come essenziali:

- i servizi bibliotecari e di staff, principalmente rivolti ad acquisizione e catalogazione di documenti e risorse digitali e alla valorizzazione del patrimonio,
- i servizi ausiliari per la gestione del pubblico e del patrimonio, compresi i servizi di vigilanza e sorveglianza,
- i servizi di consulenza e assistenza informatica e informativa,
- le attività di promozione e divulgazione della lettura e formazione permanente,
- la progettazione e gestione dei servizi digitali,
- la produzione di materiali informativi e promozionali,
- l'acquisizione di materiali, arredi, segnaletica e attrezzature,
- le relazioni con associazioni ed enti vari, progetti con enti ed organismi internazionali, tirocini formativi, volontariato ed inserimenti lavorativi di persone svantaggiate,
- la formazione e l'aggiornamento del personale.

L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA DELLE BIBLIOTECHE. AZIONI E ATTIVITÀ SPECIFICHE

Si deve puntare con forza ad una riorganizzazione del sistema delle biblioteche e dei servizi. Le risorse disponibili non ci consentono di continuare per il futuro con una linea di aggiustamenti più o meno lineari. Solo una prospettiva di riorganizzazione permetterà di valutare ogni intervento (manutenzione, acquisizioni, eventi, tecnologie) in una prospettiva di obiettivi generali di sistema.

In questo senso occorre innanzitutto avviare una attività di analisi delle informazioni che consentano di valutare i bisogni, le potenzialità e le soluzioni più opportune per mettere definitivamente a sistema l'insieme delle biblioteche di Bologna, anche ai fini di realizzare una efficace programmazione delle prestazioni erogate, una progressiva armonizzazione delle forme e degli orari dei servizi al pubblico e un ripensamento delle attuali localizzazioni degli istituti. In questo senso, e pur nella consapevolezza dei limiti di bilancio, intendiamo quindi:

- dare avvio a uno studio comparato dei dati che possa permettere una conoscenza più approfondita dell'andamento dei servizi bibliotecari e di chi frequenta e di chi non frequenta le biblioteche;
- definire l'offerta dei servizi nelle diverse tipologie di biblioteca;
- procedere a un monitoraggio analitico dei fabbisogni manutentivi, ordinari e straordinari, delle varie sedi esistenti.

Partendo da queste analisi possiamo prevedere una serie di azioni conseguenti e coordinate, che andranno disposte, anche in ragione delle indicazioni del Sindaco e degli assessori competenti e delle risorse che ci saranno assegnate, secondo una scala di priorità di intervento.

In particolare è indispensabile:

a) sotto il profilo istituzionale e amministrativo

- procedere con l'adozione di alcuni atti determinanti per la implementazione del sistema bibliotecario, e in particolare:
 - una Carta delle collezioni condivisa, quale strumento per un maggiore coordinamento delle acquisizioni e dell'offerta formativa delle 15 biblioteche dell'Istituzione, tenendo presente il più ampio contesto metropolitano nel quale l'Istituzione opera;
 - una Carta dei servizi per l'intera Istituzione, anche al fine di arrivare ad una armonizzazione dei servizi e degli orari di apertura al pubblico degli istituti bibliotecari che insistono nell'area metropolitana bolognese;
 - un tariffario per la messa a disposizione degli spazi e delle sale delle biblioteche dell'Istituzione e, in particolare, l'introduzione di un biglietto a pagamento per le visite turistiche al Teatro Anatomico dell'Archiginnasio.

Inoltre sarà necessario verificare ed eventualmente formulare proposte:

- per rivedere il regolamento unico dell'Istituzione;
- per contribuire alla revisione della legge regionale in materia di biblioteche.
- procedere alla semplificazione delle procedure amministrative e allo snellimento degli iter burocratici.

b) sotto il profilo organizzativo e del personale

- formulare un piano di adeguamento delle sedi e dei servizi bibliotecari dell'Istituzione, sia riguardo alla loro dislocazione organizzazione degli spazi e arredi, sia rispetto all'opportunità di integrazione con altri servizi informativi rivolti al cittadino, in modo da rimarcare sempre più la funzione di centri di informazione e di socializzazione;
- migliorare e intensificare le attività di formazione del personale;
- dare definitivo assetto ai luoghi di coordinamento tra i responsabili delle sedi bibliotecarie.

c) sotto il profilo dei servizi all'utenza

- attivare il servizio di autoprestito in Sala Borsa mediante l'installazione di RFID (Radio Frequency Identification), che darà la possibilità agli utenti di procedere direttamente al prestito e alla restituzione in modalità *self check*, senza l'intermediazione di un addetto (compatibilmente con le risorse economiche che verranno messe a disposizione);
- potenziare il servizio di prestito intra-istituzione coordinato fra le 15 biblioteche dell'Istituzione per assicurare la circolazione dei volumi indipendentemente dalla sede in cui viene fatta la richiesta di prestito;
- incrementare lo sviluppo e la disponibilità online di nuovi contenuti digitali dalle collezioni e dalle attività delle biblioteche;
- dare corso all'adeguamento dei siti web delle varie biblioteche per consultazione mobile con *app* dedicata.

Infine, è bene ricordare che, sotto il profilo delle relazioni con soggetti terzi, nel 2014 attendono l'Istituzione alcuni importanti appuntamenti, relativi a:

- la stipula della convenzione con la Soprintendenza Archeologica per regolamentare le visite turistiche agli scavi archeologici di Sala Borsa;
- il rinnovo della convenzione con l'Università di Bologna;
- la predisposizione del nuovo appalto per l'acquisizione dei documenti;
- l'ampliamento del deposito librario esterno, in particolare per ARPE (deposito legale) e istruttoria per la realizzazione di un deposito librario unificato di valenza metropolitana in particolare per copie uniche e periodici.

Si ritiene opportuno approfondire alcune delle linee di evoluzione che abbiamo ipotizzato in precedenza come linee di mandato dei prossimi anni, le quali, per la loro rilevanza e complessità, necessitano di un approfondimento.

a) Analisi, pianificazione e sviluppo dei servizi

La diminuzione di risorse obbliga ad un approccio nuovo nell'organizzazione dei servizi e nella definizione delle priorità. La valutazione degli attuali servizi e la pianificazione di interventi e sviluppi dovranno essere affidate con sempre maggior rigore a:

- analisi puntuali e periodiche degli indicatori di efficacia e di efficienza dei servizi di biblioteca. La raccolta degli indicatori interni è già una pratica ma più finalizzata alla rendicontazione che alla pianificazione.

- un confronto di questi indicatori “interni” con quelli generali relativi alla popolazione resi disponibili dai servizi di statistica e di pianificazione del Comune (composizione e distribuzione territoriale della popolazione, provenienza, titolo di studio, età) e alla loro proiezione nel tempo, con eventuale georeferenziazione.

Si ritiene utile, per affermare questa metodologia di lavoro, programmare momenti seminariali di analisi e riflessione, aperti a diversi apporti professionali e alla collaborazione con altri settori dell'amministrazione.

Disegnare una mappa urbana complessiva dei servizi non tutti riferiti alla Istituzione biblioteche come ad esempio i Servizi Educativi Territoriali (SET) dedicati alla promozione della lettura di adulti e bambini, potrà essere l'occasione per ragionare su come integrare utilmente risorse e obiettivi.

b) I luoghi delle biblioteche

Qualche considerazione a parte merita la questione delle localizzazioni delle biblioteche, si tratta di riflettere sulla loro geografia rispetto ad un territorio che negli ultimi anni si è profondamente modificato. La composizione sociale e culturale della città (prevalenza di anziani, famiglie giovani, immigrati, ecc.) potrebbe richiedere il ripensamento dei servizi attualmente offerti.

Contestualmente l'Istituzione deve verificare l'adeguatezza degli edifici in cui le biblioteche sono collocate e non solo dal punto di vista strutturale: in particolare per le biblioteche di base di informazione generale occorre analizzare la raggiungibilità, l'accessibilità, l'adeguatezza degli spazi e dei servizi a svolgere il ruolo di una nuova e moderna *public library*.

c) Sviluppo delle raccolte di documenti

Un obiettivo importante verso la razionalizzazione e la riorganizzazione de sistema è lo sviluppo di una politica comune delle raccolte, cioè il coordinamento programmato nell'acquisizione di libri, periodici, materiali multimediali e digitali.

Questo approccio di sistema è reso possibile dalla Carta delle collezioni, un documento in cui venga dichiarato in modo trasparente e verificabile che cosa e quanto le diverse biblioteche possano e debbano acquisire. La redazione della Carta delle collezioni è un protocollo impegnativo la cui elaborazione deve essere un obiettivo della cooperazione tra responsabili delle biblioteche.

Questo obiettivo è reso indispensabile non solo dalla riduzione delle risorse da destinare ad acquisizioni, ma anche dalla necessità di assicurare la più ampia disponibilità di documenti utili a supportare efficacemente la domanda di informazione.

Per le biblioteche comunali l'adozione di protocolli specifici, concordati con la Soprintendenza regionale per i beni librari, per regolare lo sfoltoimento delle raccolte, ha consentito di avviare un generale e straordinario intervento di revisione e di scarto che porterà a ridurre i problemi congeniti di spazio/deposito e a razionalizzare e semplificare le operazioni di riordino e prestito.

d) Innovazione nel prestito e nella restituzione

Uno degli elementi di innovazione più capace di incidere sull'organizzazione del lavoro e del personale sarà l'avvio del processo di automazione di prestito, restituzione e ricollocazione dei documenti attraverso l'adozione di tecnologia RFID (*Radio Frequency*

Identification), che consente il *self check* da parte degli utenti senza il ricorso, se non per assistenza all'utilizzo, ad operatori dedicati.

Per biblioteche come Sala Borsa, con oltre 1.400.000 transazioni all'anno, questo passaggio dovrà essere valutato accuratamente ed implementato anche per step successivi.

e) Regolamento unico e Carta dei servizi

Logico complemento all'adozione della tessera unica è la definizione e la successiva formale adozione di un regolamento comune e di una Carta dei servizi che, fatte salve le esigenze specifiche, individuino elementi di omogeneità nell'erogazione dei servizi.

Si tratta di un necessario intervento di semplificazione della gestione e permetterà inoltre di affermare pari opportunità per i cittadini dei diversi territori nell'accesso ai servizi, la cui opportunità è stata segnalata dai responsabili delle biblioteche.

f) Personale

Si ribadisce la necessità di individuare e introdurre azioni specifiche per promuovere un maggiore spirito di appartenenza al sistema. La più ampia e attiva partecipazione alla riflessione che accompagnerà la redazione di protocolli come la Carta delle collezioni e il Regolamento unico saranno momenti fondanti di una nuova visione collettiva dei servizi e delle raccolte delle biblioteche tutte.

Sarà quindi valorizzata la partecipazione a momenti di confronto e di elaborazione, estendendo il coinvolgimento anche ai responsabili delle biblioteche convenzionate e di altre biblioteche metropolitane nella prospettiva di una sempre più integrata pianificazione dei servizi che, per la loro natura, sono comunque rivolti ad un bacino di utenza ben più ampio di quello comunale.

Uno degli obiettivi sarà la redazione e la "manutenzione" di un Piano di formazione di cui dovrà essere costantemente verificata la capacità di supportare l'acquisizione, lo sviluppo e il consolidamento di competenze per lo sviluppo e la gestione di nuovi servizi.

Lo sviluppo della biblioteca digitale rende necessario affrontare il problema strutturale rappresentato dalla insufficienza di addetti con competenze professionali per lo sviluppo e la gestione ordinaria dei servizi di rete, delle attrezzature e per l'assistenza agli utenti.

La mancanza di continuità nell'assistenza mette a rischio già oggi la sicurezza nell'erogazione dei servizi nei fine settimana.

Si ribadisce ancora la necessità di affrontare il tema della presenza in biblioteca di addetti in grado di gestire i problemi legati al disagio sociale e alle nuove povertà (educatori, sorveglianti, vigilanti); e all'accoglienza, integrazione e supporto a cittadini provenienti da altri paesi; e ad anziani e analfabeti di ritorno.

g) Risorse e servizi digitali

La mancanza di risorse non può impedire all'Istituzione di mettere al centro degli obiettivi la promozione e lo sviluppo di servizi digitali che consentano l'accesso online ad alcune delle funzionalità di base. È necessario quindi

- promuovere con forza e continuità l'utilizzo dei servizi *on line* già disponibili: controllo delle scadenze e rinnovo prestiti, elenco dei propri prestiti storici, situazione personale, reference online;

- ampliare i punti di accesso ai servizi (dal portale e dai siti singoli delle biblioteche);
- sviluppare l'accesso ai servizi digitali e al catalogo da dispositivi mobili.

In questo senso è indispensabile che l'organizzazione e la presentazione dei contenuti siano progettate per favorire l'autonomia dell'utente e si adattino al sempre più diffuso accesso mobile alla rete.

h) Eventi

Le biblioteche tutte, centrali e sul territorio, realizzeranno come di consueto un consistente numero di iniziative culturali. Questi eventi, progettati assecondando l'orientamento e le specificità di ogni sede e dell'utenza di riferimento, sono mirati a coinvolgere un pubblico più ampio di quello "ordinario", e a dare all'Istituzione un ruolo attivo di progettazione e proposta.

Fra gli eventi più rilevanti che ci si propone di realizzare nel corso del 2014, si segnala:

- il *Festival dei lettori*, che coinvolgerà soprattutto i Gruppi di Lettura attivi pressoché in tutte le biblioteche;
- l'esposizione *La camera dei bambini. Giocattoli e arredi della collezione Marzadori. 1900-1950*, la cui inaugurazione in Sala Borsa è prevista per il 21 marzo 2014 come avvio degli eventi di Bologna Children's Book Fair;
- l'esposizione *Nel laboratorio dell'artista. Le carte di Alessandro Cervellati*, dal 13 marzo al 24 maggio 2014;
- la mostra *Così giocano soltanto gli angeli lassù in Paradiso*, in occasione del 50° anniversario dell'ultimo scudetto del Bologna Football Club (da 5 giugno al 30 agosto 2014);
- una esposizione e una serie di iniziative dedicate al poeta Roberto Roversi (1923-2012).

Sono previsti anche momenti seminariali di riflessione e dibattito, aperti al pubblico, su ruolo, funzione e nuove prospettive delle biblioteche nel mondo odierno.

COSTI E FINANZIAMENTO DELL'ISTITUZIONE

Sotto il profilo delle entrate, bisogna innanzitutto dire che questa Istituzione assume delle biblioteche di Bologna una concezione “aperta” e propositiva, intendendo questi istituti non solo come depositi del sapere, ma come promotori di cultura, porte aperte sulla conoscenza.

E quindi ritiene non solo utile, ma necessario implementare l’offerta di servizi e occasioni di incontro tra i cittadini e questi luoghi, con la realizzazione (ancora una volta coordinata) di percorsi, eventi, convegni anche su richiesta di utenze specifiche. È da occasioni come queste che può scaturire un senso di “appartenenza” del pubblico, o dei residenti di una certa zona, alla biblioteca, e quindi possono favorirsi iniziative anche a pagamento.

Naturalmente il contributo volontario e occasionale di cittadini all’Istituzione non risolve il problema di un aumento strutturale delle entrate, ma ne costituisce una necessaria premessa.

La redazione del Piano programma delle attività dell’Istituzione Biblioteche si colloca in un momento di incertezza in merito alle risorse a disposizione del Comune di Bologna per il 2014. Ad oggi si può solamente ipotizzare una continuità rispetto ai bilanci dell’Istituzione degli anni precedenti, nell’attesa che il bilancio comunale per il 2014 da cui dipende il bilancio dell’Istituzione Biblioteche trovi una versione definitiva.

Una strategia percorribile per raggiungere il pareggio del bilancio comunale consiste nella razionalizzazione del complesso sistema dei servizi, attività, aree/settori e società pubbliche e patrimoni. In coerenza con questo indirizzo generale applicabile a tutto l’ambito comunale si collocano anche le azioni previste dall’Istituzione Biblioteche.

Nel 2012 le entrate a disposizione dell’Istituzione hanno avuto un calo rispetto all’anno precedente pari a 10,66% passando da 2.762.848,05 euro nel 2011 a 2.468.273,06 euro nel 2012 (rispetto all’anno 2010, quando le entrate a disposizione erano 3.140.525,90 euro, il calo nel 2012 è stato del 21,40%). Da questo andamento delle risorse derivano alcune scelte:

- Si evidenzia come la gestione delle risorse secondo modalità improntate alla maggiore efficienza ed efficacia rappresenti per i prossimi anni una scelta gestionale obbligata e che dovrà essere supportata attraverso opportune attività di valutazione e misurazione (bilancio e indicatori di *performance* dei servizi);
- Tale situazione finanziaria evidenzia anche come la gestione dell’attività di raccolta fondi e individuazione bandi non rappresenti più una scelta opzionale ma una scelta essenziale per l’Istituzione. In particolare si prevede di sviluppare uno strutturato piano di raccolta fondi e un’attività puntuale di ricerca di bandi attinenti l’attività dell’Istituzione sia in ambito culturale che in ambito sociale;
- Va anche evidenziato il contributo ottenuto da una gestione trasparente e a mercato degli spazi dell’Istituzione richieste da soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione coerentemente a quanto previsto dai regolamenti dell’Ente;
- Infine si prevede di introdurre servizi aggiuntivi a pagamento in conformità con quanto previsto dalla L.R. 18/2000 e previa istruttoria e verifiche preventive sull’effettività utilità economica e impatto sociale/culturale.

III PARTE

ANALISI E PROPOSTE DELLE SEDI BIBLIOTECARIE

Le pagine che seguono sono una sintesi e una rielaborazione delle singole proposte per il 2014 avanzate dai responsabili delle quindici biblioteche dell'Istituzione.

Problemi connessi alla manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli edifici in cui sono collocate le biblioteche

- Ristrutturazione della sede di via Legnano della biblioteca di Borgo Panigale;
- Ristrutturazione dei servizi igienici di Sala Borsa;
- Impianto elettrico di Sala Borsa: adeguamento degli impianti elettrici e di rete dei banchi informazione, attualmente non idonei a coprire le esigenze del servizio;
- Implementazione dei punti luce sul primo ballatoio e nel sotterraneo di Sala Borsa. L'attuale sistema di illuminazione utilizza lampade a consumo estremamente elevato, che andrebbero sostituite con lampade a basso consumo (cosa che è già stata fatta a piano terra modificando le plafoniere);
- Periodiche riverniciature di parti molto usurate, e quindi molto sporche, di Sala Borsa;
- Sistemazione e ripristino della sicurezza nella biblioteca di Scandellara dopo i danni provocati da un incendio al pianoterra dell'edificio (che ospitava il Centro Anni Verdi del Quartiere San Vitale);
- Impianto di condizionamento nelle biblioteche di quartiere: Lame, Spina, Scandellara;
- Interventi inerenti sicurezza, igiene e decoro nelle varie strutture bibliotecarie di quartiere;
- Ristrutturazione del tetto del Centro Cabral soggetto ad infiltrazioni d'acqua piovana;
- Valorizzazione di Piazza Carducci e restauro del monumento bistolfiano e della cancellata storica di Casa Carducci; ripristino scuri e infissi delle finestre di Casa Carducci;
- Realizzazione della "linea vita" sui tetti del palazzo dell'Archiginnasio per consentire interventi di manutenzione e riparazione;
- Adeguamento sistema antincendio alla normativa vigente (spegnimento automatico) e revisione dell'impianto di climatizzazione dell'Archiginnasio.

Attività e progetti per il 2014

- Mantenimento dei livelli attuali di erogazione dei servizi (orario, acquisti, numero prestiti);
- Promozione delle collezioni e del patrimonio (bibliografie tematiche, pubblicazioni, incontri, ecc.);
- Proseguimento dello sfoltimento e dello svecchiamento delle collezioni (scarto);
- Attività di facilitazione e socializzazione interculturale rivolte all'utenza cosiddetta straniera;
- Attività di tutoraggio e assistenza informatica rivolta agli utenti (*Pane e internet*);

- Formazione e potenziamento delle abilità personali – informatiche, linguistiche, di lettura - per un accesso sempre più qualificato e consapevole alla conoscenza e all'informazione, fattore che rappresenta oggi, in tutto il mondo, il vero discrimine fra inclusione ed esclusione sociale;
- Attività di promozione della lettura con scuole di ogni ordine e grado;
- Costruzione e sviluppo di gruppi di lettura;
- Attivazione prestito intra-istituzione tramite posta interna e verifica della fattibilità, e della conseguente sostenibilità economica, di un allargamento del servizio;
- Ingresso in SBN ILL (Inter Library Loan);
- Regolamentazione dei rimborsi e dei costi per i servizi non gratuiti (es. ILL);
- Sviluppo dei servizi digitali e delle raccolte digitalizzate, compresi gli strumenti che ne favoriscono l'accesso;
- Attività per i bambini e per i ragazzi (NPL, Xanadu, Fiera del libro per ragazzi);
- Formazione specialistica e professionalizzante per il personale dell'Istituzione;
- Maggiore coordinamento delle attività di promozione e di comunicazione;
- Stesura e formalizzazione di modalità di accesso comuni delle biblioteche dell'Istituzione (regolamento), compresi i rimborsi (tessere smarrite, prestito interbibliotecario, etc), il divieto di fumo (sigarette elettroniche, fumo nelle pertinenze all'aperto delle biblioteche), etc.;
- Armonizzazione delle collocazioni (carta delle collocazioni);
- Redazione della carta delle collezioni. Oltre il 60% dei prestiti librari fatti nelle biblioteche di quartiere riguarda la classe 800 (in particolare 850, 810, 820). Si tratta di studiare e individuare – concertando e armonizzando le scelte di incremento del patrimonio nelle diverse strutture in modo graduale – una specifica vocazione di ogni singola biblioteca puntando sullo sviluppo di due o tre classi per ogni biblioteca, mantenendo un nucleo condiviso di narrativa contemporanea come base comune. Per quanto riguarda Archiginnasio e Sala Borsa verranno mantenute le specifiche vocazioni e missioni culturali. L'idea di sviluppare una carta delle collezioni comune e condivisa – per quanto articolata – rappresenta lo snodo teorico principale per sviluppare e armonizzare le politiche di acquisto, sviluppo e incremento del patrimonio;
- Approfondimento dell'istruttoria sulla carta dei servizi e ripresa delle tematiche connesse al bilancio sociale;
- Convenzione con la Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna per la valorizzazione degli scavi archeologici di Sala Borsa;
- Introduzione del biglietto d'ingresso al Teatro Anatomico dell'Archiginnasio.

Ulteriori attività e progetti ipotizzabili a fronte di finanziamenti straordinari

- Introduzione della tecnologia RFID in Sala Borsa;
- Festival dei lettori;
- Ampliamento dell'orario di apertura estivo di Sala Borsa.

Rapporti con i privati, con le associazioni, con il territorio

- Corsi di italiano per stranieri e formazione permanente per adulti;
- Mantenimento e incremento dei rapporti con associazioni e realtà territoriali che a diverso titolo svolgono un ruolo di promozione e inclusione sociale, di formazione, produzione culturale e artistica;
- Relazioni positive con aziende, enti o singoli soggetti che possano sostenere e contribuire alla diffusione sul territorio delle attività culturali, artistiche e di cittadinanza attiva;
- Sul piano istituzionale, coordinamento più preciso e puntuale con i Quartieri e con i diversi Settori, Dipartimenti e Aree del Comune;
- Incremento della presenza della “macrostruttura biblioteca” nella città, per dare origine ad una sorta di biblioteca unica diffusa sul territorio, partendo proprio dalle differenze tra le varie tipologie di biblioteca che costituiscono l'Istituzione, ma insistendo sempre di più sui punti di contatto e sui processi di armonizzazione e di integrazione dei servizi.